

La linea operativa del Presidente Francesco Cascio

# Risanamento e rilancio

▶ All'atto del mio insediamento come Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e, per statuto, come Presidente della Fondazione Federico II, ho dovuto affrontare un dilemma: *se chiudere o salvare la Fondazione*.

Ho scelto di salvarla a costo di un impegnativo lavoro di risanamento finanziario e di rilancio.

A gennaio di quest'anno, ho avviato una nuova gestione e l'ho fatto con il duplice obiettivo di risanare i conti e dimostrare anche che la gestione dei beni culturali, fatta in modo efficiente, può dare lavoro e reddito.

I contributi pubblici che arrivano ogni anno alla Fondazione attraverso la tabella H non servono per coprire i costi di gestione della Fondazione, ma per organizzare eventi culturali; questi fondi tra l'altro devono essere rendicontati "euro per euro" alla Regione Siciliana prima di essere incassati.

A fine del 2007 la Fondazione aveva debiti con fornitori per circa 1,2 milioni di euro.

È stato già pagato quasi 1 milione di euro e resta un debito re-



siduo inferiore ai 200 mila euro.

Ad agosto del 2008 la

***“La gestione dei beni culturali, fatta in modo efficiente, può dare lavoro e reddito”***

Fondazione aveva un debito con l'INPS per circa 250 mila euro che

è stato interamente rateizzato.

Ad oggi il debito risulta già ridotto di oltre 100 mila euro.

Sul piano della regolarità di gestione, gli Organi di amministrazione, con il conforto del Collegio dei Revisori, hanno approvato all'unanimità e nei termini statutari il bilancio consuntivo 2008 e il bilancio previsionale 2009.

È stato già approvato ed è pienamente operativo un rigoroso regolamento amministrativo-contabile.

Tanto il regolamento contabile quanto un puntuale codice etico approvato pochi mesi fa, impegnano gli amministratori, il personale tutto ed i fornitori.

Sul piano della spesa tengo a ricordare che la Fondazione non eroga contributi esterni e che tutte le risorse disponibili sono destinate soltanto ad organizzare eventi culturali e all'interno del Complesso Monumentale di Palazzo dei Normanni.

Ricordo che nei dieci mesi di quest'anno sono state organizzate sei diverse mostre su artisti siciliani che hanno visto l'afflusso di quasi 40 mila visitatori.

Tengo a ricordare le iniziative avviate o in corso per consentire la fruizione del Palazzo dei Normanni e della Cappella Palatina ai non vedenti, ai non udenti ed ai portatori di handicap motorio.

In definitiva la Fondazione Federico II ha iniziato a generare reddito e non soltanto perdite e, circostanza rilevante, sta onorando i propri impegni grazie allo sforzo prodigioso del Personale tutto che ringrazio.

Noi abbiamo incominciato a dimostrare che la Fondazione Federico II vive e può vivere delle risorse proprie e che l'arte e la cultura possono diventare lavoro e reddito. ●

Palazzo dei Normanni a Palermo.

